

Costruzioni 2001: crescita sostenuta

Grazie, ma non solo, alla nuova trasversale alpina

Elio Venturelli,
con la collaborazione di Liliana Attar, Ustat



foto Ti-press / Gabriele Putzu

Nel 2001 l'edilizia ticinese ha registrato un'intensa attività un po' in tutti i comparti, confermando la relazione esistente, sia pur con un certo ritardo, tra l'andamento economico generale e gli investimenti nel settore delle costruzioni. La ripresa economica,

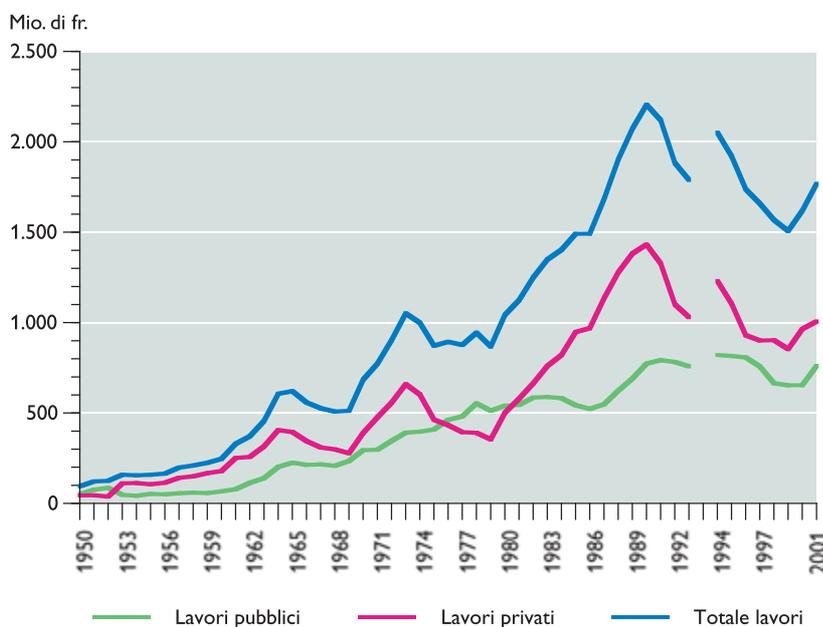
infatti, era iniziata già alla fine degli anni '90 e nel 2000 ha raggiunto l'apice, con una crescita del Pil cantonale del 3,3% (v. tab. 1). L'edilizia ha quindi esitato qualche anno a reagire, per quell'inerzia che notoriamente la caratterizza. Se il 2000 è stato l'anno del cambia-

mento di tendenza, con un incremento del 7,4% della cifra d'affari, dopo dieci anni di recessione ininterrotta, il 2001 è stato l'anno del consolidamento della crescita. Complessivamente si è costruito per 1,768 mia di fr., cioè 148,8 mio in più dell'anno precedente, ciò che corrisponde al 9,2%.

Anche considerando i valori reali, correggendo quindi i valori nominali con l'apposito deflatore (v. sempre tab. 1), la crescita rimane pur sempre consistente e pari al 5,8%. Nel 2001 l'offerta ha reagito meglio all'aumento della domanda, cosicché la ripercussione sui prezzi è stata più contenuta: 3,3% contro il 4,6% dell'anno precedente.

Il settore pubblico ha giocato un ruolo importante nella crescita complessiva, registrando un incremento del 16,4%. Nel 2001, Confederazione, Cantone e Comuni hanno tutti superato la soglia dei 200 mio di fr. di investimento. L'andamento negli ultimi anni, come si vede bene nel grafico B, è però stato sensibilmente diverso per i singoli settori istituzionali. La Confederazione, che nel periodo 1995-98 aveva drasticamente ridotto i propri investimenti in Ticino (-63%), dal 1999 ha ripreso a investire in modo cospicuo, in particolare grazie ai lavori della nuova trasversale alpina. Nel 2001, con opere per 242 mio di fr., ha aumentato del 40,1% rispetto all'anno precedente, il valore degli investimenti (v. tab. 2). E' senz'altro la Confedera-

A Evoluzione dell'attività nel settore pubblico¹ e privato in Ticino a prezzi correnti, dal 1950



¹ Inclusi i lavori di manutenzione
* Rottura di serie

«E' senz'altro la Confederazione il motore della crescita del settore pubblico, in questi ultimi anni.»

1 Valori assoluti (in 1.000 fr.) e variazioni percentuali delle costruzioni eseguite in Ticino, dal 1994: valori nominali ai prezzi correnti e valori reali ai prezzi costanti del 1990¹

	Valori nominali Valori assoluti			Variazione % ²			Defla- tore costr.	Valori reali Valori assoluti			Variazione% ²			PIL Var.% ²
	Totale	Pub - blico ³	Privato	Totale	Pub - blico ³	Privato		Totale	Pub - blico ³	Privato	Totale	Pub - blico ³	Privato	
1994	2.051.598	820.960	1.230.638	95,8	2.141.677	857.006	1.284.672
1995	1.920.993	815.966	1.105.027	-6,4	-0,6	-10,2	96,0	2.001.096	849.991	1.151.106	-6,6	-0,8	-10,4	-1,53
1996	1.738.075	807.670	930.405	-9,5	-1,0	-15,8	93,3	1.863.566	865.985	997.581	-6,9	1,9	-13,3	-0,31
1997	1.659.177	757.722	901.455	-4,5	-6,2	-3,1	90,4	1.835.059	838.045	997.014	-1,5	-3,2	-0,1	0,24
1998	1.568.602	664.921	903.681	-5,5	-12,2	0,2	90,2	1.739.393	737.318	1.002.075	-5,2	-12,0	0,5	1,78
1999	1.507.773	654.098	853.675	-3,9	-1,6	-5,5	92,3	1.633.306	708.556	924.750	-6,1	-3,9	-7,7	1,26
2000	1.619.560	654.171	965.389	7,4	0,0	13,1	96,6	1.676.784	677.285	999.499	2,7	-4,4	8,1	3,26
2001	1.768.324	761.364	1.006.960	9,2	16,4	4,3	99,7	1.774.510	764.027	1.010.483	5,8	12,8	1,1	0,88

¹ Per il calcolo dei prezzi costanti è stato preso il deflatore dell'indice dei prezzi delle costruzioni utilizzato nella contabilità nazionale in base alla nuova serie 1990 = 100 (dati arrotondati). Per il 2001, il valore del deflatore è provvisorio.

² Rispetto all'anno precedente.

³ Compresi i lavori di manutenzione.

zione il motore della crescita del settore pubblico, in questi ultimi anni. Il **Cantone**, infatti, con un incremento del 9,9% nel 2001, ha solo parzialmente recuperato il sensibile calo del 2000 (-21,7%), situandosi ancora al di sotto dei valori che hanno caratterizzato gli anni '90. Quasi analoga la situazione per i **Comuni**, i quali però nel 2001, con 257,9 mio di investimento, hanno recuperato il calo del 2001, pur rimanendo ancora lontani dai livel-

li record degli anni 1996-97.

Il **settore privato** ha registrato, nel 2001, un incremento più modesto, pari al 4,3%. Va però detto che, contrariamente al comparto pubblico, che nel 2000 aveva registrato una crescita nulla rispetto al 1999, questo andamento del comparto privato segue un 2000 già in forte crescita (13,1%) rispetto all'anno precedente. La cifra d'affari dei lavori privati si riporta così al di sopra del miliar-

do di franchi, livello non più raggiunto dal 1995. L'edilizia abitativa (v. tab. 3) si caratterizza per incrementi modesti (3,2%), più contenuti di quelli del 2000 (8,4%), in particolare la costruzione di case monofamiliari (2,4%). Più marcata invece la crescita nel settore industriale e dei servizi (13,2%), sebbene inferiore al forte incremento del 2000 (24,9%). Si sta forse già assistendo a un rallentamento della crescita, in relazione alla contrazione

2 Valore¹ delle costruzioni pubbliche e private per tipo di lavoro, secondo il committente, dal 1994

	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	Var.% ²
Lavori pubblici	820.960	815.966	807.670	757.722	664.921	654.098	654.171	761.364	16,4
Confederazione	203.411	210.727	158.369	117.581	78.190	108.709	173.066	242.398	40,1
Cantone	221.865	263.085	252.135	245.013	254.529	242.994	190.194	209.095	9,9
Comuni	336.631	283.202	338.883	347.409	284.309	245.852	232.926	257.914	10,7
Manutenzione	59.053	58.952	58.283	47.719	47.893	56.543	57.985	51.957	-10,4
Lavori privati	1.230.638	1.105.027	930.405	901.455	903.681	853.675	965.389	1.006.960	4,3
Economie domestiche	788.900	730.414	579.730	552.151	601.948	573.366	612.153	604.630	-1,2
Società di costruzioni ³	232.061	221.905	205.011	180.010	129.572	102.254	97.811	92.075	-5,9
Altre imprese	209.677	152.708	145.664	169.294	172.161	178.055	255.425	310.255	21,5
Totale generale	2.051.598	1.920.993	1.738.075	1.659.177	1.568.602	1.507.773	1.619.560	1.768.324	9,2

¹ Valori in 1.000 fr.: si considera unicamente il valore della quota parte di costruzione realizzata nell'anno considerato.

² Variazione 2000-2001.

³ Le società di costruzioni comprendono gli istituti d'investimento, le società immobiliari e le cooperative di costruzione.

«Nel 2001 la cifra d'affari del settore privato si riporta al di sopra del miliardo di fr.»

Valore¹ delle costruzioni pubbliche e private per tipo di lavoro, secondo il genere di costruzione, realizzate dal 1995

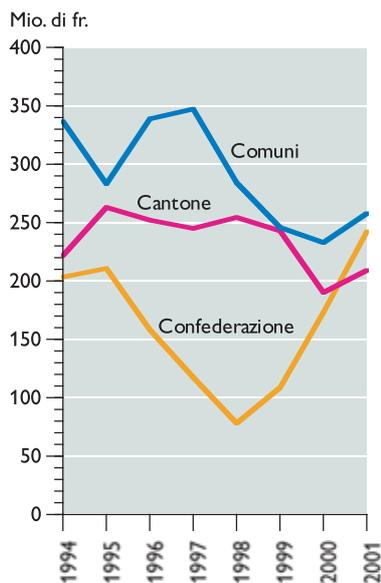
	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	Var.% ²
Lavori pubblici	815.966	807.670	757.722	664.921	654.098	654.171	761.364	16,4
Strade	215.721	211.769	201.071	188.733	200.156	163.280	196.927	20,6
<i>Strade nazionali</i>	27.100	51.915	58.740	64.901	58.801	52.242	75.774	45,0
<i>Strade cantonali</i>	155.890	122.045	103.495	95.867	97.325	75.851	80.767	6,5
<i>Strade comunali</i>	21.285	25.282	26.865	22.207	34.964	27.763	32.397	16,7
<i>Altre costr. strade</i>	11.446	12.527	11.971	5.758	9.066	7.424	7.989	7,6
Altre infrastrutture	22.571	21.295	17.517	14.958	18.859	18.619	22.483	20,8
Trasporti e comunicazioni	95.772	74.603	63.566	41.743	55.708	144.044	224.066	55,6
Scuola e ricerca	84.302	74.222	65.344	46.294	40.062	33.887	23.613	-30,3
Chiese, costr., cultur.	13.426	11.369	21.046	18.336	11.620	12.484	9.775	-21,7
Installazioni sportive	22.613	20.722	30.539	22.947	24.883	28.041	30.522	8,8
Salute	1.987	7.451	9.277	16.477	16.176	28.307	20.297	-28,3
Approvv. d'acqua	33.325	45.941	49.062	43.596	25.597	19.670	14.494	-26,3
Evac-tratt. acq. luride	49.283	66.692	72.346	94.562	84.691	72.754	81.509	12,0
Correz. corsi d'acqua	13.370	13.289	9.461	8.082	4.068	5.492	8.525	55,2
Smaltimento rifiuti	1.804	1.072	2.686	4.239	2.408	5.938	8.629	45,3
Opere difesa nazionale	22.360	17.150	16.178	15.159	12.486	10.241	9.750	-4,8
Edifici amm., uffici	59.649	69.746	52.392	35.602	43.658	12.922	15.990	23,7
Case per pers. anziane	14.824	20.362	18.553	3.831	7.030	8.367	2.116	-74,7
Manutenzione	58.952	58.283	47.719	47.893	56.543	57.985	51.957	-10,4
Altri lavori	106.007	93.704	80.965	62.469	50.153	32.140	40.711	26,7
Lavori privati	1.105.027	930.405	901.455	903.681	853.675	965.389	1.006.960	4,3
Edilizia abitativa	768.499	614.281	601.702	658.405	612.694	663.905	685.459	3,2
<i>Case monofamiliari</i>	316.766	292.848	317.374	352.566	362.980	384.970	394.071	2,4
<i>Edifici abitativi</i>	450.862	321.428	276.525	295.511	244.861	278.385	289.688	4,1
<i>Case per pers. anziane</i>	871	5	7.803	10.328	4.853	550	1.700	209,1
Scuola e ricerca	2.613	3.707	7.275	13.835	13.039	32.143	23.750	-26,1
Chiese, costr., cultur.	1.853	10.210	7.558	6.482	7.800	11.006	13.498	22,6
Installazioni sportive	22.481	9.123	9.065	12.650	10.366	15.191	12.450	-18,0
Salute	8.220	12.190	12.135	25.468	12.665	9.259	11.100	19,9
Trasporti e comunicazioni	14.489	10.901	2.810	3.443	7.346	10.109	15.877	57,1
Elett., reti distrib.	7.593	9.220	13.969	11.191	9.291	9.108	7.755	-14,9
Agricoltura e selvicoltura	12.051	13.924	6.589	8.079	11.596	9.052	4.393	-51,5
Industria, servizi	247.625	223.955	209.612	146.136	156.902	196.018	221.810	13,2
<i>Officine, fabbriche</i>	52.717	40.873	44.845	52.681	72.480	102.589	108.230	5,5
<i>Capannoni, depositi</i>	27.231	36.623	29.556	18.896	16.008	6.925	18.082	161,1
<i>Edifici amm., uffici</i>	123.431	119.506	97.395	45.580	36.093	34.681	43.348	25,0
<i>Edifici comm., empori</i>	10.837	6.673	17.102	11.523	13.084	22.686	20.637	-9,0
<i>Rist., alberghi, altro</i>	29.464	13.589	11.204	14.778	16.408	21.889	26.231	19,8
<i>Altra industria</i>	3.945	6.691	9.510	2.678	2.829	7.248	5.282	-27,1
Altri lavori	19.603	22.894	30.740	17.992	11.976	9.598	10.868	13,2
Totale generale	1.920.993	1.738.075	1.659.177	1.568.602	1.507.773	1.619.560	1.768.324	9,2

¹Valori in 1.000 fr.: si considera unicamente il valore della quota parte di costruzione realizzata nell'anno considerato.

²Variazione 2000-2001.

Altre tabelle sono disponibili nel menu "Attualità/il periodico" sul sito www.ti.ch/ustat

B Valore delle costruzioni pubbliche per settore istituzionale, dal 1994



dell'attività economica che ha caratterizzato il 2001 e che sembrerebbe proseguire anche nell'anno in corso. Segnali in tal senso sembrerebbero provenire dal test congiunturale KOF. Gli operatori di settore nel primo trimestre dell'anno hanno segnalato una contrazione dell'attività e formulato un giudizio, riguardo alla situazione degli affari, a tinte fosche. Nel secondo trimestre sono invece apparsi timidi segnali positivi, anche se i più rimangono scettici riguardo all'entrata di ordinazioni per la seconda parte dell'anno. Stando invece ai dati sui lavori progettati, ricavati sempre dal rilevamento annuale in questione, per il 2002 si prevede una crescita complessiva del 9,2%, analoga quindi a quella del 2001. La crescita sarebbe del 7,6% per i lavori privati (addirittura del 29,2% per il comparto industriale e commerciale) e dell'11,5% per il settore pubblico (le tabelle dettagliate si trovano in Internet). Sono però dati da prendere con la dovuta cautela. L'esperienza insegna come questo indicatore sia molto impreciso, in particolare in momenti di cambiamenti di tendenza della congiuntura. ■

Il mattone non tradisce

I dati definitivi esposti nella presente pubblicazione confermano sostanzialmente quelli relativi al solo settore principale della costruzione (imprese di costruzione), che rappresenta ca. il 30% del totale, gestita ed elaborata dal nostro segretariato.

Il periodo economico a tinte fosche ci accompagna da ormai un anno, purtroppo con previsioni e segnali piuttosto negativi derivanti dal crollo borsistico. Esso ha trascinato al ribasso quasi tutti gli indicatori. È pertanto doppiamente piacevole analizzare e commentare questi dati positivi, relativi all'edilizia ed al genio civile cantonali, per l'anno 2001.

Come evidenziato dai grafici e dal relativo testo esplicativo, l'aumento è stato registrato sia per i lavori pubblici, sia per quelli privati. Questo credo sia il dato più significativo poiché evidenzia come non solo i lavori pubblici, quelli per la realizzazione della nuova trasversale alpina in particolare, ma anche quelli privati abbiano contribuito alla buona crescita del settore nel corso del 2001.

I lavori privati corrispondono a ca. il 57% del totale, dopo essere scesi al 54% a metà degli anni novanta. Se nel 2001 non ci fosse stato il provvidenziale apporto sul volume dei lavori pubblici di ca. 242 Mio da parte di AlpTransit, la quota parte dei lavori privati avrebbe raggiunto ca. il 66% del totale, percentuale che si riscontrava alla fine degli anni ottanta. Questa constatazione è certamente rallegrante in quanto significa che il settore è concorrenziale ed il privato ne sa approfittare, che il costo del denaro è favorevole e che l'euforia dell'investimento in borsa è cessata. In altre parole che l'investimento nel mattone ha ripreso credibilità concreta. Come dire "il mattone non tradisce mai". È dunque chiaro che senza i cantieri AlpTransit, il volume complessivo dei lavori si



Edo Bobbià
segretario cantonale
della SSIC Sezione Ticino

sarebbe situato a livelli molto bassi. È di conseguenza pressante e indispensabile che diversi lavori cantonali importanti prendano finalmente avvio. E qui penso in particolare ai dossier del Piano dei trasporti del Luganese (PTL) ed a quello della Stabio-Gaggiolo (A394) che da ormai troppo tempo, per colpa dell'iter burocratico infinito e della mancanza di una chiara visione politica della mobilità cantonale, attendono di essere concretizzati.

Le statistiche forniscono principalmente una visione del passato. Servono però anche a dare degli spunti per intuire cosa potrebbe riservare il futuro. In questo senso, sulla base dei dati 2002 in nostro possesso e sulle percezioni relative al grado di occupazione registrato all'apertura dei cantieri dopo le vacanze estive, credo e spero che i numeri relativi all'anno in corso potranno essere altrettanto positivi di quelli del 2001. Sono convinto che, sia in considerazione di un rallegrante ritorno all'investimento nel mattone, sia all'abbassamento dei tassi ipotecari, il settore della costruzione in Ticino possa avere un futuro, che occorrerà però saper gestire con acume e alta professionalità, soprattutto in funzione delle nuove realtà di mercato e di concorrenza internazionale. L'attuazione delle diverse opere pubbliche stradali e ferroviarie progettate, la realizzazione degli stabili e degli impianti previsti dall'amministrazione cantonale, nonché la manutenzione ed il risanamento di quelli esistenti, dovrebbero infine garantire la necessaria continuità di occupazione in tutto il settore.